Olio, Grasso e Stelle

Se una notte d'estate, un meccanico…

L'astrofisica non è solo formule,
non è solo luce,
l'astrofisica è anche acciaio.

Forgiato,
con magli di conoscenza,
un gigante di leghe e di specchi
galleggia e danza su d'un pattino d'olio e,
con le braccia al cielo,
insegue lumi nel buio.

Io sono Demiurgo.
Meccanico e cacciatore d'astri.
Sfiorisco le mie notti
combattendo l'attrito d'ingranaggi e motori
per far schiudere gli occhi d'argento
che vi cercan nella tenebra.

La mente slitta ma continuo a cercarvi,
O Pleiadi.

O Gravità che pieghi la luce e incateni il mio corpo alla terra,
lascia che io possa almeno calibrare il mio sguardo e,
sovraccarico,
lascia che il mio cuor si torca di nuovo sotto la chiave che si muove con gli astri,
sotto la chiave che misura la coppia dei respiri serrati
un newton metro alla volta.

Fa sì che io possa stringer ancora,
ignora la resistenza del ferro!
Stringi la vite e rendila capace di regger il peso della notte,
stringi il bullone! Fino al limite della mia carne
reggi il peso dei miei sospiri,
del mio eterno inseguire
il loro lume.

Gli CTER del Piano -1 dello IASF di Milano

Giorgio Sacchi,
Giorgio Toso,
Luca Schettini,
Sergio d'Angelo,
Salvatore Incorvaia

Poesia 1ª classificata nella categoria Adulti (lingua italiana) al concorso letterario per il trentennale del **TNG (Telescopio Nazionale Galileo)** intitolato "Telescopio Nazionale Galileo: 30 anni alla scoperta dell'Universo a La Palma", promosso dalla **Fundación Galileo Galilei – INAF**.

Licenza Creative Commons BY-NC